ARCIDIOCESI DI TRENTO

DIOCESI DI BOLZANO-BRESSANONE

DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE

DIOCESI DI COMO

IV Giornata per la Salvaguardia del Creato
Tag der Schöpfung

01.09.2009 Villa Welsperg (Val Canali), Passo Cereda, Malga Fossetta

Celebrazione ecumenica

nella cappella di Passo Cereda

Ökumenisches Gebet

in der Kapelle auf dem Cereda-Pass

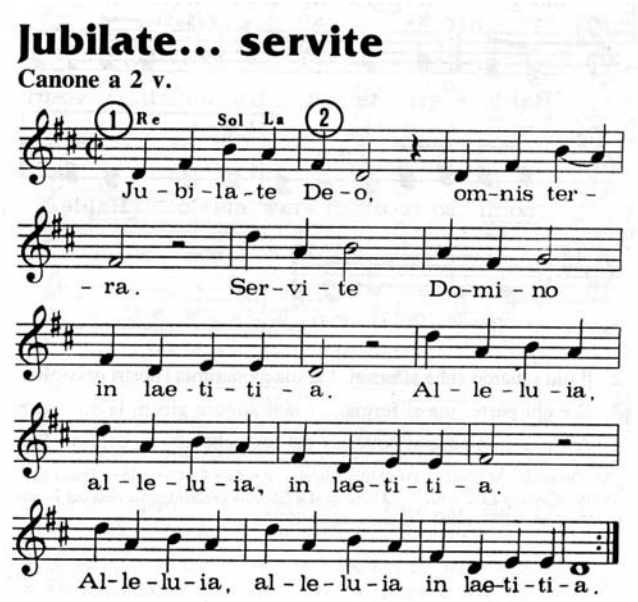
Presso la Cappella di Passo Cereda

▼ Traduzione
Übersetzung

In der Kappelle auf dem Cereda- Pass

▶ Canto d'inizio – Eröffnungslied

Coro - Chor



▶ Saluto e apertura - Begrüßung und Eröffnung

Saluto e presidenza Mons. Bressan

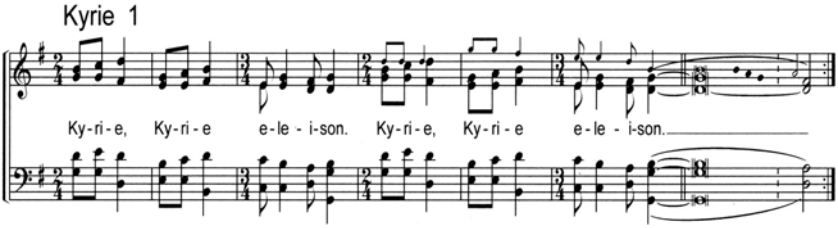
Cel.: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo
Tutti: Amen
Cel.: Il Signore sia con voi
Tutti: e con il tuo Spirito

Z: Im Namen des Vaters und des Sohnes und des Hl. Geistes
A: Amen
Z: Der Herr sei mit euch
A: Und mit deinem Geiste

Cel.: Iniziamo questa celebrazione chiedendo insieme perdono al Signore.

Z: Beginnen wir diese Feier indem wir Gott um Verzeihung bitten.

▶ Antifona – Antifon



copyright © Ateliers et Presses de Taizé, Communauté de Taizé, F-71250 Taizé

Rappresentate ortodosso
Signore ti chiediamo perdono per l'uso smodato e superfluo dei beni della creazione e in particolare per la mancanza di coraggio verso scelte di vita più sobrie.
Kyrie

Herr, wir bitten um dein Vergeben für einen unangemessenen Gebrauch der Güter der Schöpfung und besonders für unsere Schwierigkeit einen einfacheren Lebensstil zu wählen

Rappresentante evangelico
Herr, unsere Berge laden uns ein, Deine Taten und Güte zu bewundern. Vergib uns wenn wir die Verantwortung für die Schöpfung vergessen und nach unseren Egoismus handeln.
Kyrie

Signore, le nostre montagne ci invitano a contemplare la Tua opera e la Tua bontà. Perdonaci quando dimentichiamo la nostra responsabilità per il Creato e operiamo secondo il nostro egoismo.

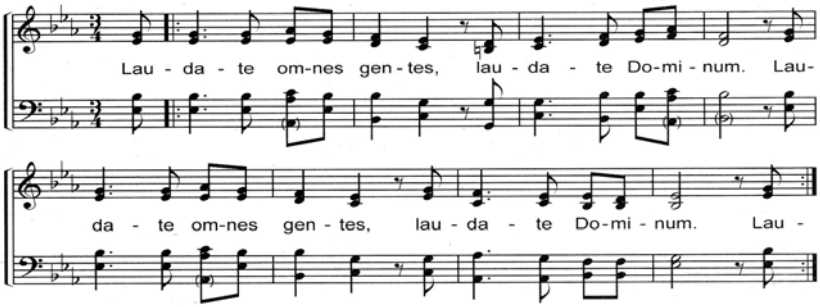
Rappresentante cattolico
Signore, Ti chiediamo perdono per le divisioni tra noi cristiani. Perdonaci per tutte quelle volte che non abbiamo investito le nostre energie nell'aiuto concreto dei fratelli e delle sorelle perché eravamo distratti dalle nostre separazioni.
Kyrie

Herr, wir bitten um Verzeihung für die Trennungen unter den Christen. Zu oft haben wir unsere Kräfte in der Nächstenliebe nicht eingesetzt, weil wir von unseren Spaltungen abgelenkt waren.

Cel: Lodiamo dunque il Signore che ci accoglie e guida.

Lasset zum Herrn, der uns annimmt und leitet, unser Lob steigen

▶ Antifona – Antifon



copyright © Ateliers et Presses de Taizé, Communauté de Taizé, F-71250 Taizé

Mons. Bressan

Vanto del cielo è il limpido firmamento,
spettacolo celeste in una visione di gloria.
Il sole, quando appare nel suo sorgere,
proclama:
«Che meraviglia è l'opera dell'Altissimo!».
Grande è il Signore che lo ha creato
e con le sue parole ne affretta il corso. (Sir 43,1-2)

Die Schönheit der Höhe, das klare Firmament und der gewaltige Himmel / sind ein herrlicher Anblick. Die Sonne geht auf und erglänzt in vollem Licht, / ein staunenswertes Gestirn, das Werk des Höchsten.

Laudate omnes gentes, laudate Dominum

Mons. Golser

Des Himmels Schönheit und Pracht sind die Sterne, / ein strahlender Schmuck in den Höhen Gottes. Schau den Regenbogen an und preise seinen Schöpfer; / denn überaus schön und herrlich ist er. Über den Himmelskreis erstreckt er sich in seiner Pracht, / Gottes Hand hat ihn machtvoll ausgespannt.

Bellezza del cielo è la gloria degli astri,
ornamento che brilla nelle altezze del Signore.
Osserva l'arcobaleno e benedici
colui che lo ha fatto: quanto è bello nel suo splendore!
Avvolge il cielo con un cerchio di gloria,
lo hanno teso le mani dell'Altissimo.
(Sir 43,9-12)

Laudate omnes gentes, laudate Dominum

In cammino verso malga Fossetta

Auf dem Weg nach Malga Fossetta

Prima sosta

Erster Halt

Mons. Giuseppe Andrich
Con il suo comando fa cadere la neve
e fa guizzare i fulmini secondo il suo giudizio:
per esso si aprono i tesori celesti
e le nubi volano via come uccelli.
Con la sua potenza egli condensa le nuvole
e si sminuzzano i chicchi di grandine.
(Sir 43,13-15)

Gottes Machtwort zeichnet den Blitz hin, / lässt die Brandpfeile seines Gerichtes leuchten.
Zu seinem Dienst hat er einen Speicher geöffnet, / lässt er Wolken fliegen wie Vögel.
Seine Allmacht ballt die Wolken zusammen / und schlägt aus ihnen Hagelsteine.

Laudate omnes gentes, laudate Dominum

Mons. Coletti
Secondo il suo volere soffia lo scirocco,
così anche l'uragano del settentrione e il turbine dei venti.
Egli sparge la neve come uccelli che discendono, come locusta che si posa è la sua caduta.
L'occhio ammira la bellezza del suo candore
e il cuore stupisce nel vederla fioccare.
Riversa sulla terra la brina come sale,
che gelandosi forma punte di spine.
(Sir 43,17a-19)

Sein Wort hetzt den Südwind auf, / den tobenden Nordwind, den Sturm und Orkan. Seinen Schnee streut er aus wie Vogelschwärme; / wie einfallende Heuschrecken wirbelt er herab.
Sein weißer Glanz blendet die Augen, / bei seinem Rieseln bebt das Herz.
Auch den Reif schüttet er aus wie Salz / und lässt Eisblumen sprießen wie Dornen.

Laudate omnes gentes, laudate Dominum

Seconda sosta

Zweiter Halt

Pfarrer Burgenmeister
Den kalten Nordwind lässt er wehen, / wie Erdschollen lässt er die Quellen erstarren.
Jedes stehende Gewässer überzieht er / und kleidet den Teich wie mit einem Panzer.
Das Grün der Berge versengt er wie durch Hitze, / die sprossende Flur wie durch

Soffia la gelida tramontana,
sull'acqua si condensa il ghiaccio;
esso si posa sull'intera massa d'acqua,
che si riveste come di corazza. Egli divora i monti e brucia il deserto;
come fosse fuoco, inaridisce l'erba.
Rimedio di tutto è un annuvolamento

Flammenglut.
Linderung für alles ist das Träufeln der Wolken,/ der Tau, der sich ergießt, um das Trockene zu erfrischen.

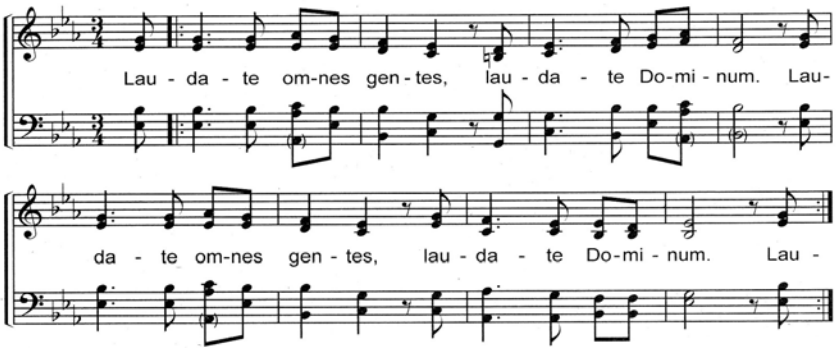
improvviso,
l'arrivo della rugiada ristora dal caldo. (Sir 43,20-22)

Laudate omnes gentes, laudate Dominum

Archimandrita Atenagoras
Potremmo dire molte cose e mai finiremmo, ma la conclusione del discorso sia: «Egli è il tutto!».
Vi sono molte cose nascoste più grandi di queste: noi contempliamo solo una parte delle sue opere.
Il Signore infatti ha creato ogni cosa
e ha dato la sapienza ai suoi fedeli.
(Sir 43,27.32-33)

Sagten wir noch mal so viel, wir kämen an kein Ende; / darum sei der Rede Schluss: Er ist alles!
Die Menge des Verborgenen ist größer als das Genannte, / nur wenige von seinen Werken habe ich gesehen.
Alles hat der Herr gemacht / und den Frommen hat er Weisheit verliehen.

► Antifona – Antifon



copyright © Ateliers et Presses de Taizé, Communauté de Taizé, F-71250 Taizé

O Dio, che hai fatto buone tutte le cose,
perché siano segno della tua sapienza;
aiutaci a raccogliere la lode
che sale a te dall'intera creazione,
per dare gloria al tuo nome con tutta la nostra vita.
Per Cristo nostro Signore
Tutti: Amen

O Herr, Du hast Alles gut erschaffen, damit es Zeichen Deiner Weisheit sei;
Hilf uns den Lob, der zu Dir aus der ganzen Schöpfung steigt, als Ansporn zu sehen, damit wir Dich durch unserem Leben loben.
Durch Christus unserem Herrn

A Malga Fossetta

► La Parola di Dio – Das Wort Gottes

Archimandrita Atenagoras

Ascoltiamo la Parola di Dio dal I libro dei Re (19,9-13)

Elìa entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco gli fu rivolta la parola del Signore in questi termini: "Che cosa fai qui, Elia?". Egli rispose: "Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi cercano di togliermi la vita". Gli disse: "Esci e férmati sul monte alla presenza del Signore". Ed ecco che il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento, un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto, un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco, il sussurro di una brezza leggera. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Pfarrer Burgenmeister

Elija ging in eine Höhle, um darin zu übernachten. Doch das Wort des Herrn erging an ihn: Was willst du hier, Elija? Er sagte: Mit leidenschaftlichem Eifer bin ich für den Herrn, den Gott der Heere, eingetreten, weil die Israeliten deinen Bund verlassen, deine Altäre zerstört und deine Propheten mit dem Schwert getötet haben. Ich allein bin übrig geblieben und nun trachten sie auch mir nach dem Leben. Der Herr antwortete: Komm heraus und stell dich auf den Berg vor den Herrn! Da zog der Herr vorüber: Ein starker, heftiger Sturm, der die Berge zerriss und die Felsen zerbrach, ging dem Herrn voraus. Doch der Herr war nicht im Sturm. Nach dem Sturm kam ein Erdbeben. Doch der Herr war nicht im Erdbeben. Nach dem Beben kam ein Feuer. Doch der Herr war nicht im Feuer. Nach dem Feuer kam ein sanftes, leises Säuseln. Als Elija es hörte, hüllte er sein Gesicht in den Mantel, trat hinaus und stellte sich an den Eingang der Höhle

► Preghiera responsoriale – Antwortgebet

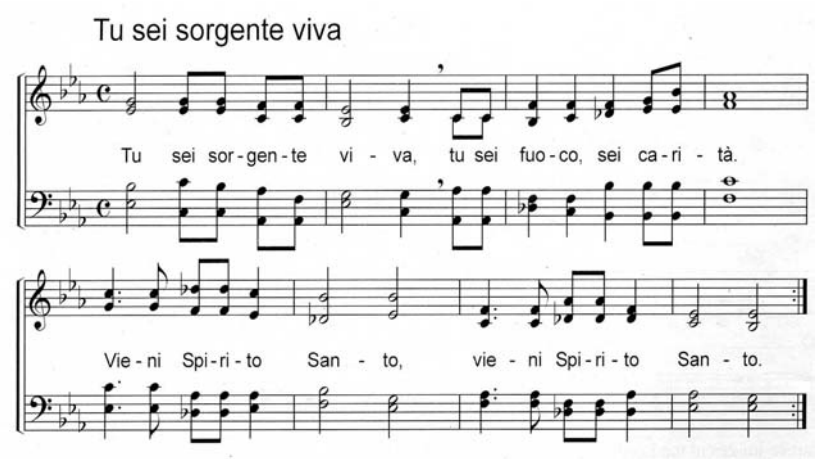
Lett.: Lode a te, Signore, che hai creato l'uomo dalla polvere,
e hai soffiato nelle sue narici un alito di vita
Tutti: Tu hai voluto che Elia ti incontrasse
nel sussurro della brezza leggera
Lett.: Lode a te, Signore, che hai creato l'uomo dalla polvere,
e hai soffiato nelle sue narici un alito di vita
Tutti: Il tuo Figlio Gesù, Risorto dai morti,

alitò sui discepoli e donò loro lo Spirito
Lett.: Lode a te, Signore, che hai creato l'uomo dalla polvere,
e hai soffiato nelle sue narici un alito di vita

Commento di S.E. Mons Andrich

▶ Canto – Lied

Coro - Chor



▶ Preghiere dei fedeli – Fürbitten

Mons. Coletti: Il Padre ricolma dei suoi beni chi si rivolge a lui con fiducia, desideroso di costruire un mondo giusto e vero, pieno dello Spirito vivificante

Z.: Gott beschenkt mit seinen Gaben, die sich an Ihn mit Zuversicht wenden, die eine gerechtere und vom lebenspendenden Geist erfüllte Welt ersehnen.

Lett.: *«Dalla grandezza e bellezza delle creature per analogia si contempla il loro autore»* (*Sap* 13,5)

«Von der Größe und Schönheit der Geschöpfe lässt sich auf ihren Schöpfer schließen.» (Weish. 13,5)

Tutti: **Che tutti gli uomini, Signore, sappiano riscoprire la bellezza e l'armonia della creazione, per poterne godere imparando a**

Auf dass alle Menschen die Schönheit und die Harmonie der Schöpfung entdecken mögen, damit sie die Natur durch die Kontemplation genießen können und Dich, o Herr, durch sie loben

contemplare, e per saperti lodare imparando a conoscerla

können.

Lett.: *«Fai delle nubi il tuo carro cammini sulle ali del vento»* (*Sal* 104,3)
Tutti: **Che il lavoro umano, Signore, sia sempre luogo di santificazione e di collaborazione al progetto della tua creazione, capace di rendere più bella e più sana la vita di ogni uomo**

«Du nimmst dir die Wolken zum Wagen,
du fährst einher auf den Flügeln des Sturmes.» (Psalm 104,3)
Auf dass die menschliche Arbeit immer Ort der Heiligung und Mitwirkung am Projekt Deiner Schöpfung sein möge, damit sie das Leben jedes Menschen schöner und gesünder machen kann.

Lett.: *«Osserva l'arcobaleno e benedici colui che l'ha fatto: quanto è bello nel suo splendore!»* (*Sir* 43,11)
Tutti: **Che le nostre città, Signore, siano progettate e costruite come spazi di dialogo tra gli uomini in profonda armonia con l'ambiente, luoghi nei quali respirare il profumo della tua presenza.**

«Schau den Regenbogen an und preise seinen Schöpfer; denn überaus schön und herrlich ist er.!» (Jesus Sirach 43,11)
Auf dass unsere Städte und Dörfer als Orte des Dialoges zwischen den Menschen und im Einklang mit der Natur entworfen und erbaut sein mögen, damit auch dort der Duft Deiner Anwesenheit zu riechen ist.

LektorIn: «Alle Flüsse fließen ins Meer, das Meer wird nicht voll.» *(Kohelet 1,7)*
Alle: Auf dass unsere Gesellschaft einen genügsameren Lebensstiel einüben möge durch eine erhöhte Aufmerksamkeit für die Schöpfung und durch die Bekämpfung der Umweltverschmutzung und der Zerstörung der Schönheit der Natur.

Lett.: «Tutti i fiumi scorrono verso il mare, eppure il mare non è mai pieno» (Qo 1,7)
Tutti: Che la nostra società, Signore, sappia educarsi ad uno stile di vita più sobrio e più rispettoso del creato, attento a non inquinare e a non deturpare la bellezza del creato

LektorIn: «Er hat ihre Aufgabe für immer festgelegt und ihren Machtbereich für alle Zeiten.» *(Jesus Sirach 16,27)*
Alle: Auf dass die jüngeren Generationen ihre Zukunft nicht durch unsere egoistischen Entscheidungen zerstört sehen, sondern ihr Leben auf eine gemeinsam getragene Verantwortung

Lett.: «Ordinò per sempre le sue opere,
e il loro dominio per le generazioni future» (Sir 16,27)
Tutti: Che le nuove generazioni, Signore,non vedano compromesso il loro futuro dalle nostre scelte, ma possano costruire la loro vita sulle scelte giuste che lasciamo loro in eredità

bauen können.

Mons. Coletti: : O Dio, donaci di collaborare all'opera della creazione,
in sintonia con il respiro del tuo Spirito,
che hai donato ad ogni vivente. Per Cristo nostro Signore
Tutti: Amen

Z. :Allmächtiger Gott hilf uns am Werk deiner Schöpfung im Einklang mit deinem Geist zu wirken, damit wir unsere tiefe Berufung zur Liebe zu Dir und zu all deinen Geschöpfen neu entdecken können. Durch Christus, unseren Herrn. Alle: Amen

▶ Vater Unser - Padre Nostro

Mons. Coletti: Introduzione alla preghiera

▶ Preghiera finale – Schlussgebet

Mons. Golser: Affidiamo al Signore il nostro grido e la nostra speranza, il nostro impegno per la salvaguardia del creato e la nostra attesa di cieli nuovi e terra nuova pieni di giustizia. Usiamo per questo le parole di un grande uomo: Francesco d'Assisi

A due cori

Altissimo, onnipotente, buon Signore tue sono le lodi, la gloria e l'onore ed ogni benedizione.
A te solo, Altissimo, si confanno, e nessun uomo è degno di te.

Laudato sii, o mio Signore, per tutte le creature, specialmente
per messer frate sole, il quale porta il giorno che ci illumina ed esso è
bello e raggiante con grande splendore: di te, Altissimo, porta significazione.

Du höchster, mächtigster und gütiger Herr,
dir gilt das Lob, die Herrlichkeit,
die Ehr' und jeder Segen.
All dies gebührt nur Dir, Du Allerhöchster,
kein Mensch ist auch nur würdig,
dich zu nennen.

Gelobt seist Du, Herr,
samt allen Deinen Werken,
doch in besonderem Maß durch Schwester Sonne.
Auf uns herab lässt Du sie täglich scheinen.
Wie schön ist sie; sie strahlt mit großem Glanze.
Vor Dir, o Höchster, hat sie ihren Sinn.

Laudato sii, o mio Signore, per sora luna e le stelle: in cielo le hai formate limpide, preziose e belle.
Laudato sii, o mio Signore, per frate vento e per l'aria, le nuvole, il cielo sereno ed ogni tempo per il quale alle tue creature dai sostentamento.

Laudato sii, o mio Signore, per sora acqua, la quale è molto
utile, umile, preziosa e casta.
Laudato sii, o mio Signore, per frate fuoco, con il quale ci illumini la notte: ed esso è robusto, bello, giocondo e forte.
Laudato sii, o mio Signore, per nostra madre terra, la quale ci sostenta e governa e produce diversi frutti con coloriti fiori ed erba.

Laudato sii, o mio Signore, per quelli che perdonano per amor tuo e sopportano malattia e sofferenza. Beati quelli che le sopporteranno in pace perché da te saranno incoronati.
Laudato sii, o mio Signore, per nostra sora morte corporale, dalla quale nessun uomo vivente può scampare. Guai a quelli che morranno nel peccato mortale. Beati quelli che si troveranno nella tua volontà poiché loro la morte non farà alcun male.

Gelobt seist Du, Herr,
auch wegen Mond und Sternen,
die glanzvoll, schön und kostbar Du geschaffen.
Gelobt seist Du, o Herr, durch Bruder Wind,
durch Lüfte, Wolken und jedwedes Wetter
das die Geschöpfe Deiner Hand erhält.

Gelobt seist Du, mein Herr,
durch Schwester Wasser,
die nützlich-schlichte, köstliche und reine.
Auch Bruder Feuer lobe Dich, o Herr,
er leuchtet uns in nächtgem Dunkel;
lustig ist er und schön; kräftig und kühn.
Es lob' Dich unsere Mutter Erde, Herr,
die uns erhält und leitet.
Sie schenkt uns viele Früchte, Kräuter, bunte Blumen.

Gelobt seist Du, o Herr, durch all' diejenigen,
die Dir zulieb' Verzeihung üben,
die Kranke und Bedrängte pflegen;
selig sind, die geduldig leiden,
denn Du wirst ihnen einst die Krone geben.

Gelobt seist Du, mein Herr,
durch unseren Bruder Tod,
dem kein Lebend'ger kann entrinnen:
Weh' denen, die in Todessünden sterben,
doch selig, die sich Deinem heiligen Willen fügen:
Leicht ist ihr Tod und ohne jeden Schmerz.

Lobet und preiset meinen Hern, und danket und dienet ihm in Demut ohn' Zagen.

Laudate e benedite il Signore e ringraziatelo e servitelo con grande umiltate.

► Benedizione e commiato - Segen und Sendung

Celebranti Insieme – Zusammen

(Num.6,24-26)

Vi benedica il Signore

e vi custodisca.

Il Signore faccia risplendere per voi

il Suo Volto

e vi faccia grazia.

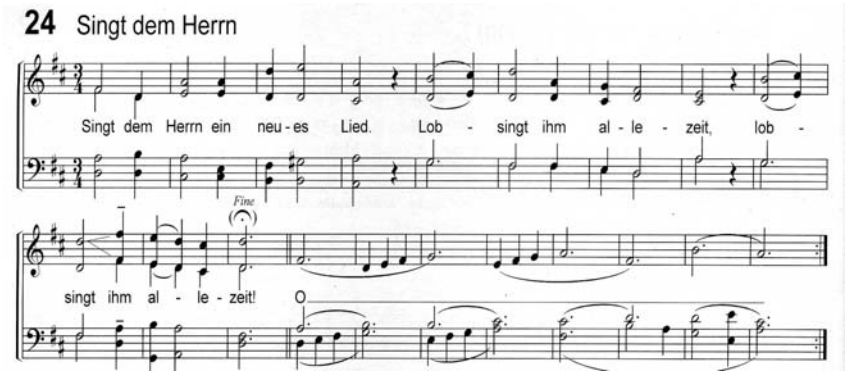
Il Signore rivolga a voi il Suo Volto

e Vi conceda la pace.

Tutti : **Amen**

► Canto – Lied

Coro - Chor



► Lettura dell'appello

APPELLO ALLA RESPONSABILITÀ PER IL CREATO	APPELL ZUR SCHÖPFUNGSVERANTWORTUNG
Nella celebrazione della Giornata per la Salvaguardia del Creato, 1° Settembre 2009, a Passo Cereda alla presenza dei Presidenti del Parco naturale Paneveggio – Pale di San Martino (e del Parco nazionale delle Dolomiti bellunesi) e di varie delegazioni e gruppi,	*Bei der Feier des Tages für die Bewahrung der Schöpfung, am 1. September 2009, auf dem Cereda-Pass, in der Anwesenheit der Präsidenten des Naturparks Paneveggio – Pale di San Martino (und des Naturparks der belluneser Dolomiten) und verschiedener Delegationen und Gruppen, wenden sich*
- *i Vescovi Mons. Luigi Bressan di Trento, Mons. Karl Golser di*	- *die Bischöfe Mons. Luigi Bressan aus*

Bolzano-Bressanone, Mons. Giuseppe Andrich di Belluno-Feltre e Mons. Diego Coletti di Como, dopo la preghiera in comune, insieme con il rev. pastore Martin Burgenmeister della comunità evangelica di Merano, l'Archimandrita del Trono Ecumenico Athenagoras Fasiolo della Sacra Arcidiocesi Ortodossa d'Italia e Malta,	*Trient, Mons. Karl Golser aus Bozen-Brixen, Mons. Giuseppe Andrich aus Belluno-Feltre und Mons. Diego Coletti aus Como, nach gemeinsamem Gebet mit Pfarrer Martin Burgenmeister von der Evangelisch Gemeinde Meran und mit dem Archimandrit des ökumenischen Thron Athenagoras Fasiolo - Heilige Orthodoxe Erzdiözese Italiens und Maltas*
- *considerando la proposta del Patriarca ecumenico di Costantinopoli (Istanbul) Bartolomeo I° e accolta, in spirito ecumenico, da alcune Chiese in Europa e da quattro anni anche dalla Conferenza Episcopale Italiana*	- *den Vorschlag des ökumenischen Patriarchs von Konstantinopel (Istanbul) Bartholomeus I° aufnehmend, der in ökumenische, Geist von einigen Europäischen Kirchen und seit vier Jahren auch von der Italienischen Bischofskonferenz angenommen worden ist,*
congiuntamente indirizzano il seguente Appello:	*mit folgenden Appell an die Öffentlichkeit:*
Incontrandoci qui a Passo Cereda, nel cuore delle Dolomiti, riconosciute nel giugno scorso anche dall'UNESCO come Patrimonio dell'Umanità, respirando l'aria di queste vallate e contemplando la bellezza delle montagne che ci circondano, ci sentiamo avvolti dalla sapienza e dalla bontà del Creatore.	Indem wir uns hier am Cereda-Pass treffen, im Herzen der Dolomiten, die im vergangenen Juni auch von der UNESCO als Welterbe der Menschheit anerkannt worden sind, indem wir die Luft dieser Täler atmen und die Schönheit der Bergen, die uns umkreisen bewundern, fühlen wir uns von der Weisheit und der Güte des Schöpfers umhüllt.
Nell'ammirare i vasti	Die weite Alpenhorizonte

orizzonti alpini e nel prestare attenzione alle persone e alle famiglie che custodiscono questo prezioso dono, sentiamo un profondo senso di riconoscenza e auspichiamo che cresca sempre più lo spirito di fraternità per rispondere alla vocazione umana e cristiana che ci accomuna. La promozione di un giusto equilibrio tra l'uso e il rispetto del creato non è solo il porre un argine alla deriva individualistica, narcisista e autoreferenziale, ma la risposta al mandato di Dio (cfr. Gen 2,15) e un servizio all'umanità e quindi è un valore essenziale del cristianesimo.	bewundernd und unsere Aufmerksamkeit richtend auf die Personen und Familien, die dieses wertvollen Geschenk bewahren, verspüren wir eine tiefe Dankbarkeit und hoffen, dass die Brüderlichkeit immer mehr wächst, um die gemeinsame menschliche und christliche Berufung zu verwirklichen. Die Förderung eines richtigen Gleichgewicht zwischen Gebrauch und Schutz der Schöpfung besteht nicht nur darin, die individualistische, narzistische und selbstbezogene Tendenz einzudämmen, sondern Antwort und Wahrnehmung des Auftrags Gottes (vgl. Gen 2,15) und ein Dienst an der Menschheit und ist deswegen eine wesentliche Werthaltung des Christentums.
Ci conforta in questo impegno quanto scrive il Papa nell'Enciclica *Caritas in Veritate*: "*All'uomo è lecito esercitare un governo responsabile sulla natura per custodirla, metterla a profitto e coltivarla anche in forme nuove e con tecnologie avanzate in modo che essa*	Es bestärkt uns in dieser Verpflichtung was der Papst in der Enzyklika *Caritatis in Veritate* schreibt: *„Es ist dem Menschen gestattet, eine verantwortungsvolle Steuerung über die Natur auszuüben, um sie zu schützen, zu nutzen und auch in neuen Formen und mit*

possa degnamente accogliere e nutrire la popolazione che la abita […]. Dobbiamo però avvertire come dovere gravissimo quello di consegnare la terra alle nuove generazioni in uno stato che anch'essa possa degnamente abitarla e ulteriormente coltivarla".[1]	*fortschrittlichen Technologien zu kultivieren, so dass sie die Bevölkerung, die sie bewohnt, würdig aufnehmen und ernähren kann. [...] Wir müssen jedoch auf die sehr ernste Verpflichtung hinweisen, die Erde den neuen Generationen in einem Zustand zu übergeben, so dass auch sie würdig auf ihr leben und sie weiter kultivieren können."*
Questo impegno è emerso con sempre maggiore chiarezza anche nel cammino delle Assemblee ecumeniche europee (Basilea 1989, Graz 1997 e Sibiu 2007) e nella Charta Oecumenica (2001), dove si è messo in evidenza l'obbligo morale della responsabilità per il creato, con il proposito di avviare tra le Confessioni cristiane un progetto comune che «*affronti le problematiche della responsabilità europea nei confronti della giustizia ecologica, davanti alla minaccia dei cambiamenti climatici*»[2] e si è proposto inoltre che «*il periodo che va dal 1 settembre al 4 ottobre venga*	Diese Verpflichtung ist mit immer größerer Klarheit auch während des Verlaufes der europäischen ökumenischen Versammlungen (Basel 1989, Graz 1997 und Sibiu 2007) und in der Charta Oecumenica (2001) deutlich geworden, wo die moralische Pflicht für die Bewahrung der Schöpfung hervorgehoben worden ist mit der Absicht, unter den christlichen Konfessionen einen gemeinsamen Prozess zu beginnen, *„der sich mit der Verantwortung Europas für ökologische Gerechtigkeit angesichts des Klimawandels"*, und ferner vorgeschlagen worden ist, *„dass der*

[1] Benedetto XVI, *Lettera enciclica Caritas in Veritate*, (29 giugno 2009), n. 50. Vedi anche tutti i Nr. 48 e 49. [Benedikt XVI, *Enzyklika Caritas in Veritate* (29 Juni 2009), n. 50. Siehe auch die ganze Nr. 48-49.]

[2] Assemblea ecumenica europea di Sibiu, *Documento finale*, ottava raccomandazione. [3. Europäische Ökumenische Versammlung in Sibiu, *Enddokument*, VIII Empfehlung.]

dedicato a pregare per la salvaguardia del creato e alla promozione di stili di vita sostenibili per contribuire a invertire la tendenza del cambiamento climatico»[3].	*Zeitraum zwischen dem 1. September und 4. Oktober dem Gebet für den Schutz der Schöpfung und der Förderung eines nachhaltigen Lebensstils gewidmet wird, um dazu beizutragen, den Klimawandel aufzuhalten".*
L'uomo, infatti, non può sfruttare la natura senza un progetto di custodia e di condivisione o peggio ancora senza considerazioni di ordine etico. La visione dell'ambiente come *risorsa* solo da sfruttare porta in sé la minaccia della sua distruzione. Per il credente «*la tutela dell'ambiente costituisce una sfida per l'umanità intera: si tratta del dovere, comune e universale, di rispettare un bene collettivo*»[4]. L'uomo non può inquinare l'ambiente con i suoi troppi rifiuti gestiti male e con quelli non più re-introducibili nel ciclo biologico naturale; in particolare non può con le emissioni di gas serra inquinare l'aria, elemento vitale per ogni esistenza, poiché	In der Tat kann der Mensch die Natur nicht nutzen ohne einen Einsatz für ihre Bewahrung und die Solidarität mit ihr oder sogar ohne ethische Überlegungen. Die Betrachtung der Umwelt nur als auszunutzende *Ressource* bringt die drohende Gefahr ihrer Zerstörung mit sich. Für den Glaubende *„stellt der Umweltschutz eine Herausforderung für die ganze Menschheit: es handelt sich um das Pflicht, allgemein und universell, ein Kollektivgut zu bewahren"*. Der Mensch darf nicht die Umwelt verschmutzen mit einem Übermaß von Abfällen, die unsachgemäß behandelt sind und die nicht mehr in den biologischen natürlichen Kreislauf wieder eingeführt werden können. Vor allem kann er

[3] Ibidem, decima raccomandazione. [Ibidem, X Empfehlung.]

[4] Pontificio Consiglio per la Giustizia e la Pace, *Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, Roma, 2004*, n. 466 [Päpstliches Rat für Gerechtigkeit und Friede, *Kompendium der Soziallehre der Kirche, Rom, 2004*, Nr. 466]

contribuisce al deterioramento del clima.[5]	nicht mit Treibhausgasemissionen die Luft, ein Lebenselement für jede Existenz, verschmutzen, weil es den schädlichen Klimawandel mitbewirkt.
Il degrado ambientale minaccia anche la montagna che, rispetto alle nostre pianure europee, ormai così sfruttate, resta quasi ultimo esempio di biodiversità. Il riconoscimento delle Dolomiti come bene dell'umanità ci invita ad una maggiore responsabilità nella loro corretta gestione.	Die Umweltschäden bedrohen auch die Berge, die gegenüber unseren so ausgenutzten europäischen Ebenen, fast das letzte Beispiel der Biodiversität bleiben. Die Anerkennung unseren Dolomiten als Welterbe der Menschheit ermahnt uns zu weiterer Verantwortung für einen richtigen Umgang mit ihnen.
La responsabilità per il Creato oltre che dalla Bibbia e dai testi ecclesiali più recenti, viene anche dalla tradizione cristiana, in particolare dalla spiritualità benedettina e francescana: esse ci offrono testimonianze di amore per l'ambiente, pur senza dimenticare la trascendente dignità della persona umana rispetto alla natura. Si distinse san	Die Verantwortung für die Schöpfung geht nicht nur aus der Bibel und den aktuellen kirchlichen Texte hervor, sondern auch aus der christlichen Tradition, besonders in der benediktinischen und franziskanischen Spiritualität: sie bieten uns Zeugnisse einer Umweltliebe an, welche die transzendente Würdigkeit des Menschen gegenüber der Natur

[5] Cfr. CEI (Comm. per i Problemi Sociali e Comm. per l'Ecumenismo), *Messaggio per la 4° Giornata per la Salvaguardia del Creato*, Roma 1° Maggio 2009. [Vgl. Italienische Bischofskonferenz (Komm. für soziale Probleme und Komm. für Ökumene), *Botschaft für den 4. Tag für die Bewahrung der Schöpfung*, Rom 1 Mai 2009]

Francesco d'Assisi che lodava e benediceva il Signore con queste parole: «*Laudato si', mi' Signore…per frate Vento et per aere et nubilo et sereno et onne tempo, per lo quale, a le Tue creature dài sustentamento Laudato sie, mi' Signore cun tutte le Tue creature, […] Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba* ».[6]	nicht vergisst. Der Hl. Franziskus von Assisi tat sich hierin besonders hervor, der den Herrn mit diesen Worten lobte und preiste: *„Gelobt seist du, mein Herr, mit allen deinen Geschöpfen, [...] Gelobt seist du, mein Herr, durch Bruder Wind und durch Luft und Wolken und heiteren Himmel und jegliches Wetter, durch das du deinen Geschöpfen den Unterhalt gibst. [...] Gelobt seist du, mein Herr, durch unsere Schwester, Mutter Erde, die uns ernähret und lenkt (trägt) und vielfältige Früchte hervorbringt und bunte Blumen und Kräuter."*
Riteniamo importanti anche i valori espressi da un gruppo di giovani riuniti in un evento ecumenico a Torino nel marzo scorso che esprimevano: «*gioia e gratitudine, soprattutto, per quel grande dono che è la terra, accogliente casa della vita, intessuta di relazioni tra tutti coloro che la abitano. Un dono che in questi giorni abbiamo contemplato e celebrato, nella gioia della festa e della preghiera, nell'invocazione al Dio la*	Wir halten auch die Werte für wichtig, die eine Gruppe von Jugendlichen im vorigen März während eines ökumenischen Treffen in Turin so zum Ausdruck gebracht haben: *„Freude und Dankbarkeit, besonders für jene große Gabe, die die Erde ist, gastliches Haus des Lebens, durchwoben von Beziehungen zwischen allen die sie wohnen. Eine Gabe die wir in diesen Tagen betrachtet und gefeiert haben, in der Freude der Feier und des*

[6] Dal "*Cantico delle Creature*", *Fonti Francescane*, Assisi 1996, p. 178, vv. 3-6. [Aus dem "*Sonnengesang*",]

cui tenerezza ha cura di ogni creatura»[7].	*Gebets, in der Anrufung Gottes, dessen Zärtlichkeit jedes Geschöpf umhegt."*
La lode nasce dalla constatazione dell'armonia tra l'uomo e il creato ed è un'esigenza insita in ogni persona che ha una dimensione non solo materiale, ma anche spirituale. La bellezza dei monti favorisce tale contemplazione, con le loro spettacolari composizioni geologiche, le variegate colorazioni delle piante e dei panorami, i ruscelli e la fauna.	Das Lob entsteht aus der Feststellung der Harmonie zwischen dem Menschen und der Schöpfung, und ist jeder Person ein Bedürfnis , die nicht nur eine materielle, sondern auch eine spirituelle Dimension, hat. Die Schönheit der Berge fördert diese Betrachtung, mit ihrer großartigen geologischen Zusammensetzung, mit der Vielfarbigkeit der Pflanzen und Ausblicke, mit den Bächen und der Tierwelt.
La vita in montagna ci aiuta anche a trovare le giuste dimensioni della nostra identità: porta l'uomo a percepire con realismo anche i limiti e la fragilità e aiuta dunque a combattere la cultura della prepotenza che segna molte nostre relazioni e rende l'altro non più un fratello o una sorella da incontrare, ma un concorrente da sfidare e sconfiggere. La	Das Leben in den Bergen hilft auch uns, die richtige Dimensionen unserer Identität zu finden: es macht den Menschen realistisch, die Grenzen und die Zerbrechlichkeit des Lebens zu spüren, und hilft deshalb, die Kultur der Überheblichkeit zu bekämpfen, die viele unserer Beziehungen peinigt und den Anderen nicht mehr einen Bruder

[7] Dal documento finale dell'incontro ecumenico dei giovani per la Giustizia la Pace e la Salvaguardia del Creato, *Osare la pace per fede (III)*, Torino, 28-29 marzo 2009. [Aus dem Enddokument des ökumenischen Treffens der Jugendlichen für Gerechtigkeit, Friede und Bewahrung der Schöpfung, *Osare la pace per fede (III)*, Turin, 28-29 März 2009.]

“conversione ecologica” fa adottare stili di vita sostenibili ed è motivata dalla carità verso tutti, che impegna a combattere il deterioramento della qualità dell’esistenza e a contrastare l’inquinamento dello spirito causato dalla superbia, dal rifiuto della fede e dalla mancanza di speranza. Tale conversione non è un qualcosa di aggiunto alla vita cristiana, ma ne è parte integrante.	oder eine Schwester sein lässt, dem wir begegnen, sondern zu einem Konkurrenten macht, den es herauszufordern und zu besiegen gilt. Die „ökologische Bekehrung“ lässt einen nachhaltigen Lebensstil einüben und ist von der Nächstenliebe gegenüber allen motiviert und verpflichtet, die Verschlechterung der Lebensqualität auf unserer Erde zu bekämpfen und die „Seelenverschmutzung“ zu verhindern, die von Hochmut und Mangel an Glauben und Hoffnung verursacht ist. Eine solche Bekehrung ist nicht etwas Zusätzliches im christlichen Leben, sondern gehört unmittelbar dazu.
Infine, il percorrere i sentieri della montagna favorisce l’autocoscienza per una visione integrale della persona, troppo spesso ridotta nella società consumistica ad un oggetto. Il Signore, infatti, sulla montagna ha detto e fatto molto per la salvezza dell’umanità. Egli inoltre ci attende su un „monte“ al quale verranno tutte le nazioni della terra (cf. Isaia 2); la	Schließlich, einen Bergweg zu gehen, fördert das Selbstbewusstsein zu einer vollständigen Wahrnehmung der Person, die zu oft in der Konsumgesellschaft zu einem Objekt gemacht wird. Gott hat uns eigentlich auf den Bergen viel verkündet und viel für das Heil der Menschheit getan. Er wartet darüber hinaus auf einem „Berg“ auf uns, wo alle Nationen der Erde

contemplazione della natura è opportunità per scoprire quel Dio infinito che è Amore.	kommen werden (vgl. Jes 2); die Betrachtung der Natur ist eine Gelegenheit, den unendlichen Gott zu entdecken, der die Liebe ist.
Per varie ragioni, dunque, diventa sempre più urgente rivedere la relazione tra la montagna e la vita umana, per crescere nella volontà di essere sentinelle che sanno valorizzare il creato e rigettare, denunciandoli prontamente, quei segni di cambiamento che indicano una minaccia per la salute delle persone e per l'integrità della natura. Abbiamo la consapevolezza di dover stimolare sempre più anche le nostre chiese e comunità ad approfondire la dottrina sociale, ad assumerne i doveri etici e a praticare un modo di vivere sempre più salubre e sostenibile. I credenti si rendano disponibili ad una collaborazione con le autorità pubbliche a vario livello e con ogni persona di buona volontà, affinché si elimini quanto, invece che migliorare, inquina l'aria, l'acqua e la terra, danneggiando	Aus verschiedenen Gründen also wird es immer mehr dringlich, die Beziehung zwischen Berg und Menschenleben zu prüfen, um zunehmend bewusster Wächter zu sein, welche die Schöpfung in ihrem Wert erkennen können und Widerstand leisten, indem sie die Zeichen der Veränderung, die eine Bedrohung für die Gesundheit der Menschen und die Integrität der Natur darstellen, schnell aufzeigen. Wir wissen um die Pflicht, unsere Kirchen und Gemeinden aufzufordern, die Soziallehre zu vertiefen, ihre ethischen Verpflichtungen anzunehmen, und einen zunehmend heilsamen und nachhaltigen Lebensstil zu praktizieren. Die Glaubenden sollten bereit sein für eine Zusammenarbeit mit Trägern öffentlicher Ämter und mit jeder Person gutes Willen, damit vermieden wird, was, anstatt sie zu verbessern, die Luft, das Wasser

in questo modo l'umanità.	und die Erde verschmutzt, und dadurch die Menschheit schädigt.
Ma non possiamo terminare questa riflessione e questo Appello, senza esprimere la nostra grande stima e riconoscenza a quanti valorizzano, con maggiori difficoltà rispetto alle possibilità che la vita di città offre, il dono dei monti e le fonti rinnovabili di alimentazione e di energia proprie della montagna o aiutano le persone nei percorsi turistici e sportivi o nei rifugi e nelle case di accoglienza a riconoscere i valori del creato. Noi ci sentiamo impegnati con loro poiché crediamo in un Dio che ci ama e che ama la terra che ha creato. Il nostro incontro ci unisce, infatti, a quanti sui monti elevano un dialogo con Dio.	Aber wir können diese Überlegung und dieses Appell nicht beenden, ohne unsere große Wertschätzung und Dankbarkeit zu äußern gegenüber denjenigen, die in den Bergen mit größeren Schwierigkeiten leben ohne die Möglichkeiten des Lebens in der Stadt und die die Gabe der Berge und ihre erneuerbaren Quellen für Ernährung und Energie hochhalten und schätzen oder auch den Menschen auf den Touristen- und Sportrouten oder in den Hütten und Gasthäusern helfen, die Werte der Schöpfung zu erkennen. Wir fühlen uns ihnen verpflichtet, weil wir an einen Gott glauben, der uns liebt und der die Erde, die er geschaffen hat liebt. Unser Treffen vereint uns tatsächlich mit all denen, die auf den Bergen das Gespräch mit Gott suchen und pflegen.

Ciclostilato in proprio ad uso interno

Stampato su carta ecologica

Gedruckt auf Umweltschutzpapier